

L'Opinione del SAP

“IN FLASH” Allegato Sap Flash nr. 1

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05
Direttore Responsabile Angelo Obit

Editoriale di Angelo OBIT

L'anno che è arrivato si è presentato con una problematica già in tutta la sua evidenza alla fine dell'anno trascorso. Infatti per la Questura si era convenuto di creare un serbatoio unico per le vigilanze così da rendere autonomo il CIE, la cui delicatezza del servizio, consigliava l'individuazione di squadre il più possibile omogenee sì da poter essere inserite, con autorevolezza operativa, nell'ambito del servizio interforze che sono chiamate a svolgere e al contempo non incidere sul Personale degli Uffici per le sostituzioni degli addetti alla vigilanza.

Il sistema doveva però prevedere la copertura dei posti di funzione, comprese le tre vigilanze fisse, ma non solo non si è agito in tal senso, ma addirittura si è individuato tra il Personale comandato di vigilanza una sorta di nucleo servizi che effettui anche le scorte. E ciò è avvenuto in disprezzo della normativa inerente i cambi turno, non considerando il fatto, **non irrilevante**, che non si può chiedere a colleghi che percepiscono il secondo assegno di funzione di essere considerati come novizi, anche in una provincia dove il numero di agenti scelti è inferiore alle dita di una mano.

Così allarga che allarga non si sono rispettate le squadre, le turnazioni e le tipologie di servizio, con **grande demotivazione** del Personale. Personale che, in larga parte, quando era remunerato molto meno si rese disponibile, **ed allora era l'unico**, ad effettuare tale tipologia di servizio.

Le scorte infatti non possono essere affidate al Personale turnista che deve mantenere il proprio turno di servizio che lo porta a fruire di una domenica o di un sabato di riposo ogni cinque, mai entrambi.

Si potrà, secondo il SAP, continuare a disporre rotazioni per la copertura dei posti di vigilanza fissa, ma sempre che queste rimangano nell'ambito delle squadre che vanno equilibrate in origine.

Se al disagio dello svolgere il turno articolato sulle 24 ore aggiungiamo quello della sua variazione e quello dell'insicurezza nel servizio, il sistema, già precario, infatti rischia di collassare.

Un esempio: si era detto che con tale sistema si sarebbe evitata la contemporanea presenza di più personale femminile al CIE ma, con il gioco delle sostituzioni attuato, il 29 dicembre si è verificato che il turno al CIE era svolto da **un solo titolare** mentre altri quattro (tre di sesso femminile) sostituivano altri, comandati in diversi servizi. Un risultato rilevato dall'ordine di servizio 363 del 29 dicembre.

Così non va è la certezza di partenza, la base di discussione! Il saggio infatti dice: *<non puoi mettere assieme una massa di uomini e aspettarti di ottenere un'organizzazione efficiente. Sarebbe come mettere un uomo, una donna e dei bambini in una casa e aspettarsi una famiglia felice>*

Come pure il sistema degli accompagnamenti, specie quelli effettuati a Fiumicino.

E' necessaria una forte azione, che il SAP attuerà, per il rispetto degli orari di lavoro che non possono giungere a dilatarsi fino a 13 ore e poi non vedere nemmeno il riconoscimento di una sistemazione alloggiativa adeguata.

Servono mezzi veloci e funzionali, come possono essere le 159, che devono essere assegnate alla Questura di Gorizia, ma anche lo svolgimento dei servizi utilizzando il vettore aereo.

La scelta di dislocare il secondo CIE d'Italia così lontano dagli aeroporti internazionali è stata fatta a livello ministeriale e il Personale non ne deve pagare le conseguenze.

Non è il Personale, peraltro si ribadisce non più giovane, che deve adattarsi al servizio ma il servizio che deve essere conforme alle regole contrattuali.

Si è giunti a fare partire un servizio di accompagnamento per Roma pur con il pericolo neve diramato dal Dipartimento stesso, che ne ha però preteso l'effettuazione.

Risultato! I colleghi non sono arrivati nemmeno a Firenze ove *“per fortuna”* non sono rimasti bloccati nell'ingorgo che si è determinato con le **previste** forti nevicate e sono riusciti a rientrare in sede a notte inoltrata, in prossimità dell'alba, con gli stessi immigrati.